

## Cena Associazione CAF - Milano il 29/11/2022 Teatro Principe

Dario Fo, Franca Rame, Associazione CAF, Maurizio Gabbana, Maurizio Galimberti, Giovanna Fra, Alfredo Rapetti Mogol, Johnny Viganò...



In poche parole, un gruppo di amici...direi come lo siamo noi stasera.

**“Le persone capitano per caso nella nostra vita, ma non a caso”**  
diceva Ada Merini.

Capiamo meglio questo per caso ma non a caso: vediamo un po' tutti gli amici. Partiamo dall'ultimo...ci sono abituato ormai.... ecco: Johnny Viganò....

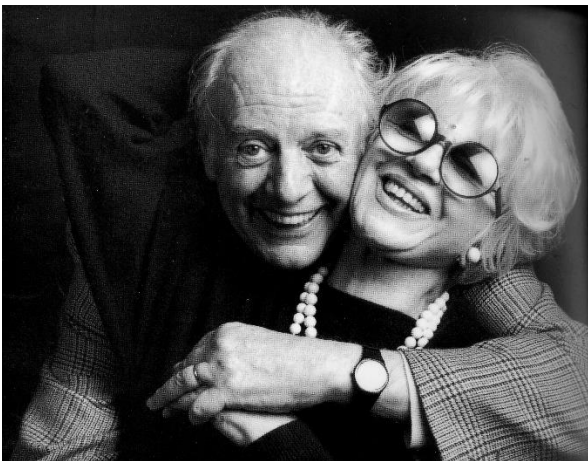
Johnny Viganò, il sottoscritto. **All'anagrafe Giovanni Ambrogio**...x tutti Johnny: faccio il consulente informatico e come “secondo lavoro” mi occupo dell'archivio digitale della coppia Rame Fo dal lontano 1999 (avevo 30 anni!). In verità **mi sono sempre sentito un “miracolato” ad aver potuto vivere questa avventura** – come la definiva Franca.

Ne avrei da raccontare sulla vita trascorsa con i due che potremmo star qui ore...ma non si può...la cena ha il suo “scheduling”...per cui vi voglio tramandare il mio ricordo su alcuni attimi.

Cercando nelle foto, negli sms...ho trovato questo:



**Rientro da Roma** dopo lezione alla Sapienza: **Dario ha sonno** e gli dà fastidio la luce del treno...**Franca gli dice che sembra un condannato al patibolo**...e lui va avanti con questa pantomima per almeno mezz'ora...noi che ridiamo come matti...perché Dario non stava dormendo...**ma continuava “per dirla alla Franca” a fare lo stupido!**



**Franca e Dario** – per inciso io li cito **sempre insieme** perché nonostante tutte le vicissitudini varie – erano un tutt'uno.

Non a caso anche nell'assegnazione del **Premio Nobel** della Letteratura nel 1997 a Dario, viene citata Franca in con-partecipazione a questo premio.

Visto che si avvicina la cena...un ricordo a me caro: il **risotto con l'ossobuco della mamma di Franca**: una volta rimasto stupefatto della bontà di questo piatto (e ve lo dice un figlio d'arte nel genere...mio papà faceva il macellaio)...ogni volta che lo preparava mi chiamava e una volta ha minacciato di mandare a prendermi dalla

polizia...Immaginate che ero in una presentazione al top management di una banca...Andate sull'archivio digitale e trovate la ricetta.

Ma mi fermo qui con i ricordi...altrimenti salta la cena...



Svelato il primo collegamento. Per vedere gli altri facciamo un salto temporale al 2016: festa di compleanno di Dario. 90 anni!

Organizziamo una festa al teatro piccolo di Milano: Dario canta, recita, balla...fa da vero mattatore tutta la sera. Gli scatto alcune Polaroid e decido di fargli un quadro come regalo per i suoi 90 anni. Arricchisco il quadro con dei disegni fatti da lui di Franca. Era il suo regalo per i 90 anni (non è facile fare un regalo ad uno come Dario...). Quando glielo consegno Dario mi dice: Mi piace, molto bello...ma...mettilo in vendita!



“Allora scriviamo insieme un testo a corredo per massimizzare la vendita....Il ricavato dallo a chi può trarne un sorriso e ha molto più bisogno di noi. Tutti abbiamo bisogno di sorrisi in dosi massicce”.

A settembre, pochi mesi dopo, una mattina mi chiama Dario (era l'ultima volta che l'ho sentito) per la ricerca di un testo in archivio e in qualche modo mi ha salutato e ringraziato per il lavoro fatto....



Stesso giorno al pomeriggio mi chiama Maurizio Gabbana per chiedermi se volessi partecipare ad un'asta fotografica "Scatti per bene", organizzata dall'Associazione Caf. Maurizio Gabbana l'ho conosciuto tramite Maurizio Galimberti durante il ritratto che il "Galimba" ha fatto a Dario.

Entrambi i "Maurizis" stasera saranno presenti con una loro opera su Dario Fo all'asta che terremo dopo.

Direi che ci sono quasi tutti i punti...ne mancano un paio...



Come abbiamo festeggiato i 90 anni di Dario...non potevamo non festeggiare quelli di Franca: nel 2019 organizzo il **compleanno di Franca al Musalab di Verona**: invito alcuni artisti a rendere omaggio alla figura di Franca. Ve la faccio breve...Due delle opere di quella festa, **Giovanna Fra** e **Alfredo Rapetti Mogol**, sono stasera in asta...

*schermo nero*

Direi che vi ho spiegato quasi tutti gli amici di Franca e Dario che questa sera sosterranno la causa della CAF...ma **parlando di amicizie** vorrei dirvi quest'ultima cosa....lo prometto.

**Tanti si sono spacciati per amici di Dario** (e alcuni posso garantirvi che lo erano e lo sono).

**Ma se devo pensare ad uno su tutti...il mio pensiero va ad una persona sola.**

A colui che ancora oggi si dovrebbe dire **“riposa” a fianco di Dario**...ma che per me – e **sono più che sicuro di quello che vi sto dicendo** - i due non stanno riposando fa facendo **un casino che anche il celebre Alessandro Manzoni** che è sopra di loro non riesce a stare fermo e balla con loro.

Per chi va ogni tanto o ci è andato anche una sola volta al cimitero Monumentale di Milano ha già capito di chi parlo....

***Dai dai, conta su***

***Ah beh, sì beh***



Si, proprio lui: Enzo Jannacci!

I due ne hanno combinate tante ma tante che se dovessimo stare a raccontarne solo alcune...festeggeremmo anche il Natale 2023....

Per raccontare di questa amicizia– e qui chiudo x davvero – uso le parole di Dario:

*“Enzo è un vero e proprio fenomeno musicale, ma è anche un uomo di scienza eccezionale, medico e filosofo....Non è solo un musicista, è autore di musica e parole, sa dirigere un gruppo, suona non so quanti strumenti musicali e soprattutto sua a meraviglia lo strumento della propria voce e – ultimo talento – è un uomo colto e spiritoso, un umorista concreto e metafisico allo stesso tempo.*

*In poche parole “è mio figlio”: il primogenito nato da un misterioso e non conosciuto atto generativo. Insieme abbiamo composto e spesso eseguito in coppia decine di canzoni, allestito spettacoli televisivi.*

*Jannacci ha a sua volta un figlio, anch'egli musicista eccezionale...il DNA non perdona!”*

Abbiamo conosciuto tutti gli amici e per farvi vedere dal vivo che il DNA non perdona...ecco a voi...Paolo Jannacci....

Ciaoooooooooooo

## Per ASTA

L'archivio, soprattutto per Franca, **era una delle cose più importanti della sua vita**. Franca archiviava tutto (addirittura gli scontrini del caffè) e stava attenta che Dario non buttasse o distruggesse disegni, testi, bozzetti e tutto ciò che gli capitava tra le mani. **Avermi affidato l'archivio voleva dire affidarmi una cosa molto importante per lei**. E dopo avermi chiesto all'infinito "il conto" ...ha capito che mi era nata una passione più importante: per l'arte. Così ogni volta che uscivo dalla casa di Porta Romana avevo un tubo o una cartelletta che mi aspettava. E se in alcuni periodi lavoravo all'archivio con altre persone, in tanti altri periodi ero solo io.

Ma il pacchetto che mi aspettava vicino alla porta era sempre per il team. Una volta ho fatto presente a Franca che ero solo...la sua risposta è stata la seguente "non preoccuparti...arriverà il giorno in cui servirà il team."

E quel giorno è arrivato: il momento di condividere con qualcuno il pacchetto del team per aiutare chi ha un concreto bisogno.

In più ci sono amici – alcuni dei quali qui stasera – che hanno voluto portare avanti questa "tradizione" e a breve vedrete come l'arte, il bello...può continuare ad aiutare a sognare questi bambini.



### Il primo teatro nelle isole di Ravenna.

In questo caso la presente opera, "Il primo teatro nelle isole di Ravenna" è anche titolato come "Il consiglio degli anziani" una delle tavole che illustrano la pubblicazione "La vera storia di Ravenna".

La produzione artistica di Dario Fo e Franca Rame da sempre ci insegna che l'arte è tanto più importante ed efficace quando narra il proprio tempo.

Approfondiva sempre ogni cosa e poi la rifaceva a modo suo: se la rifaccio, cioè la disegno a modo mio, e si capisce...vuol dire che l'abbiamo capita tutti...mi diceva spesso.



### **Francesco soccorre il lebbroso caduto al suolo.**

Dario ha sempre avuto una forte simpatia per il santo di Assisi. Qui però Dario tende una mano decisa a Papa Francesco: l'incipit dell'opera è dedicato a papa Francesco, secondo Dario l'unico che può cambiare la rotta della chiesa. Dario e Monsignor Viganò (quando questi era ancora segretario del papa) si sono incontrati a casa di Dario e il prelado voleva fare in modo che Dario incontrasse il papa. Dario era onorato della cosa ma ha bloccato subito sul nascere il discorso dicendo: "già dicono che è un papa comunista...se ci incontriamo non hanno più scuse".



### **Gesù deriso dai suoi concittadini a Nazareth**

Se avete avuto occasione di andare alla mostra del 2012 a Palazzo reale di Milano...l'opera originale era di dimensioni non proprio piccole...Ricordo che Dario – ho avuto la fortuna di avere una guida speciale alla visita di quella mostra – ha preso dalla tasca il suo pennarello tratto-pen e ha "ritoccato" il piede di una delle figure...

Gesù deriso dai suoi concittadini a Nazareth. Gesù si recò a Nazareth, il paese dove era nato. Pensavo di essere accolto con affetto e commozione, invece qualcuno cominciò



a commentare con ironia: “Ma quello non è il figlio del falegname? Cosa ci viene a raccontare adesso che è il figlio di Dio?” Quindi risero delle sue parole. Gesù ci rimase male che disse ai suoi seguaci: “Nessuno è profeta in casa propria”.



### Neve a Milano in abbondanza esagerata

Tratto dall'opera **Apocalisse Rimandata, ovvero Benvenuta Catastrofe.**

Opera che ho vissuto direttamente sulla mia pelle nel fare ricerche a Dario. L'ho però letta con calma durante il primo lockdown...Marzo 2020...quando tutto era fermo. Immaginatevi quello che dico che è il libro con quel periodo....e quello che stiamo vivendo adesso....

Un bel mattino in qualunque città le lampadine non si accendono più, il frigorifero spento, niente caffè al bar...non esistono più assicurazioni e banche e il denaro non vale più. L'energia è prodotta dal sole, dal vento, dai combustibili vegetali e le guerre di petrolio non hanno più ragione di esistere. Le città si svuotano e si riempiono di nuovo le campagne. E ovunque si ritorna spontaneamente a discutere, a riunirsi...

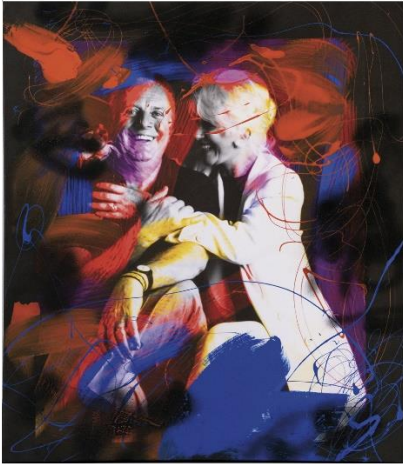


### Tecnica mista su figure storiche mitologiche

Qui andiamo nel lavoro che a Dario piaceva di più: fare sue e rifare a modo suo disegni suoi o di altri rivedendoli.

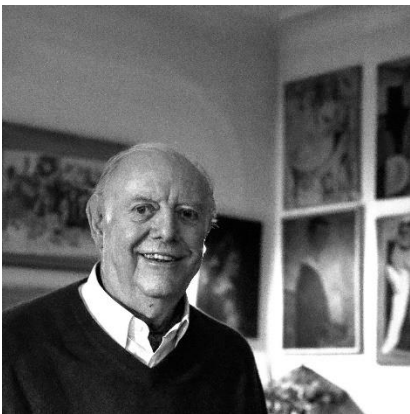
Ho passato tanti sabati pomeriggio a ritagliare e incollare foto, disegni e tutto ciò a cui Dario voleva ridar vita a modo suo.

Dario aveva già una **fotocopiatrice professionale** (quelle utilizzate nelle copisterie) 20 anni fa. Prove ed esperimenti con positivo negativo, ingrandimenti...ne abbiamo fatte di tutti i colori. E' da queste prove che tante idee sono nate e spesso riprendevo vecchi disegni di Dario, li ripulivo digitalmente e – con a complicità di Franca – li davo a Dario per farli “rinascere”. Parte della mia collezione deriva anche da questi esperimenti.



Giovanna Fra

Insieme ad altri 15 artisti ha partecipato alla mostra “Franca Rame 90 anni di spettacolo”. Giovanna ha dato vita, **colori cangianti ed evanescenti** che si offrono **come alternanze di cadenze musicali solo apparentemente casuali”**



Maurizio Gabbana

Una sera speciale quella del ritratto a Dario. Arrivo a casa di Franca e Dario e Dario non c'era...era uscito a prendere il prosciutto per la sera. Franca mi dice: vuoi vedere che torna con 80 grammi di prosciutto? Invece no...quella sera ne ha preso un etto!

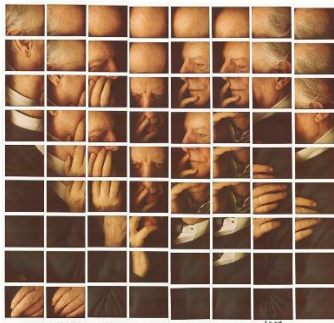
Maurizio Gabbana fotografa ogni istante dei movimenti di Dario e delle sue pose. Dario non sta fermo...non riesce. Gabbana ride e Galimberti fa il possibile per tenerlo

fermo...io vedo e sorrido...sapendo di essere spettatore in prima fila di un qualcosa che prima o poi sarebbe approdato ad una serata speciale come questa.



Alfredo Rapetti Mogol

Insieme ad altri 15 artisti ha partecipato alla mostra “Franca Rame 90 anni di spettacolo”. Alfredo, che nel DNA fin dal nonno e poi dal papà (x tutti è Mogol anche se si chiama Giulio) ha nella **parola la potenza della sua arte**: sia come **paroliere** in cui **la parola cantata si muove**, sia nella **pittura con il segno**, la **parola scomposta**.



Maurizio Galimberti

Dario quando ha visto il mosaico non ancora completamente assemblato...ma sdraiato su un tappeto, lo ha paragonato ad un mosaico bizantino moderno ed ha aggiunto:

“Complimenti caro Maurizio, adesso che vedo il ritratto, è come se mi avessi fatto una radiografia, è come se qualcuno mi avesse guardato dentro”.